

Finanza. Il colosso Candriam a caccia dei piccoli risparmiatori italiani

L'impegno

Renato Guerriero:
«In cinque anni
investiremo 10 milioni
di euro e lanceremo
prodotti innovativi»

C'è l'Italia, in pole position. Candriam investors group, società europea che opera da vent'anni nella gestione del risparmio patrimoniale, cavalca la spinta di un 2014 e di una prima metà del 2015 da record per puntare sul nostro paese. Il gruppo attualmente ha attivi in gestione per 90 miliardi di euro - a fronte degli 80 miliardi di fine 2014, che già avevano segnato un +20% rispetto al 2013 - e la nuova raccolta netta a fine aprile era prossima ai 6 miliardi. Una realtà soli-

da che da un anno fa parte della statunitense New York Life, classificata tra i maggiori asset managers a livello mondiale. «Il mercato italiano è un tassello fondamentale: vogliamo consolidare la nostra posizione nel segmento dei fondi pensione in cui siamo già forti - spiega Matthieu David, responsabile delle attività italiane di Candriam - ma non solo: guardiamo anche alla distribuzione wholesale e retail». In particolare il gruppo sta lanciando «un importante progetto di di-

stribuzione retail che si sviluppa su cinque anni e che prevede un investimento di circa 10 milioni di euro attraverso le varie business unit di Candriam e di cui l'Italia sarà la testa di ponte», chiarisce Renato Guerriero, responsabile commerciale per l'Europa. «Si tratta di un'offerta focalizzata sulla relazione diretta con i promotori e con i clienti attraverso i canali digitali tradizionali e i più moderni: in quest'ottica verranno lanciati nuovi prodotti multi-asset».

Ma su quale scenario opera Candriam? La fotografia attuale è quella di un'Europa capofila nel settore del risparmio gestito (flussi netti intorno ai 501 miliardi di euro a fine 2014 su un totale mondiale di 1.090 miliardi) dove gli investitori retail chiedono principalmente due cose: diversificazione che generi rendimenti e contenere i rischi del portafoglio. Ma non solo: grande attenzione la catalizza anche la responsabilità sociale d'impresa. «Il nostro focus sugli investimenti re-

sponsabili è storico - precisa Guerriero - siamo su questo tema dal 1996 e ora ben il 19% delle nostre masse gestite è ispirato ai principi di sostenibilità e responsabilità». Le attenzioni degli investitori cambiano a seconda della zona: l'area tedesca è più improntata verso l'efficiamento energetico, l'area latina alla dimensione sociale (diritti sindacali, del lavoro, riduzione delle disparità) e quella nordica alla governance.

Caterina Maconi

La crisi dei giornali soffoca cartiere, tipografie ed edicole

La proposta: 100 euro ai giovani per i consumi culturali

LUCA MAZZA

Se la carta stampata piange, la sua filiera non ride. Il costante e progressivo calo della distribuzione dei quotidiani - visto che oggi la media giornaliera si attesta a 3,2 milioni di copie, mentre dieci anni fa era circa il 40% in più -, ha avuto pesanti conseguenze anche sul relativo "indotto". Quei comparti per cui le testate nazionali e locali hanno sempre rappresentato una fetta consistente del business, infatti, hanno pagato a caro prezzo la notevole diminuzione del numero di lettori. Dall'industria della carta, passando per gli stampatori, finendo con gli edicolanti: il connubio tra la crisi economica globale e quella specifica del settore non ha risparmiato proprio nessuno.

«Nelle carte grafiche, che comprendono anche le riviste e i quotidiani, dal 2008 a oggi la produzione si è ridotta del 40%», evidenzia Massimo Medugno, direttore generale di Assocarta. Su un dato così allarmante, oltre che il calo delle vendite di copie cartacee (spiegabile anche con la chiusura di alcune aziende editoriali) e la crescita del digitale, «pesano pure i costi dell'energia, che in Italia sono molto più elevati rispetto ad altri Paesi europei come Germania e Francia». Secondo Medugno, la ricetta per dare ossigeno al settore non può che essere culturale: «Da mesi stiamo chiedendo di mettere in campo un incentivo per incoraggiare le ultime generazioni alla lettura. La nostra idea, condivisa da altre otto associazioni della filiera, è quella di istituire un bonus di 100 euro l'anno per libri e giornali da destinare a cinque milioni di giovani tra i 18 e i 25 anni». Oggi, sottolineano da Assocarta, sono previste detrazioni per l'acquisto di prodotti e servizi tecnologici. «Eppure la carta resta lo strumento più adatto per un'informazione che non sia "mordi e fuggi" ma approfondita - conclude Medugno -». Per cui occorre rilanciare i consumi culturali tramite un'opportuna politica fiscale.

Tutta la filiera dell'informazione stampata cerca soluzioni nuove per non restare in balia della caduta delle vendite. Convinta che la carta resti il supporto migliore per un giornalismo di qualità

Un'azione di sostegno alla domanda viene caldeggiata anche dall'Asig (Associazione degli stampatori dei giornali). «Siamo consapevoli che non esiste la bacchetta magica, ma bisogna introdurre una serie di soluzioni per tamponare questa crisi», afferma il direttore Salvatore Curiale. Del resto, anche gli stampatori, negli ultimi anni, hanno avuto ricadute pesanti in termini di chiusure di aziende, di calo dell'occupazione e di abbassamento dei livelli retributivi degli addetti. «Le società stampatrici totalmente



autonome, cioè quelle non collegate a un editore, soffrono di più perché non possono contare su un prodotto principale "sicuro". E queste ultime rappresentano il 30% del mercato. I dipendenti, a fronte della penuria di commesse, hanno visto scendere la propria retribuzione del 20% in pochi anni».

Il calo di occupati nella filiera, comunque, è cominciato con largo anticipo rispetto alla crisi. «Basti pensare che, nel 1995, nelle aziende c'erano 10mila poligrafici, mentre adesso siamo a poco più di 4mila», rimarca Curiale. A ciò si aggiunge la situazione difficile del finanziamento delle edicole. E anche in questo caso si versano alla crasi amare. «La discesa dei ricavi su quotidiani, settimanali e mensili è iniziata già 15 anni fa - spiega Ermanno Anselmi, coordinatore nazionale della Fenagi (la Federazione nazionale gior-

nalai aderente a Confesercenti) -. Ma se fino al 2009 siamo riusciti a compensare l'emorragia di copie con gli allegati (dai cd ai libri tascabili), successivamente non è stato più così». La rete di vendita oggi conta appena 30mila unità. E il numero comprende tutte le tabaccherie, le cartolerie, i supermercati e gli autogrill in cui è possibile acquistare prodotti editoriali. «I punti vendita tradizionali, cioè i classici chioschi con i giornali presenti soprattutto nelle città, si sono quasi dimezzati», rivela Anselmi. Ora, per salvare le 18mila edicole "pure" rimaste, «è indispensabile poter contare su una maggiore flessibilità di commercializzazione per i prodotti editoriali non giornalistici, su cui andrebbe tolto l'obbligo di parità di trattamento». Le proposte di Fenagi, Assocarta e Asig sono state presentate al tavolo dell'editoria convocato nei mesi scorsi dal governo. Il sottosegretario Luca Lotti ha promesso un iter rapido, che dovrebbe portare all'approvazione di una riforma del settore entro la fine dell'estate.

SOTTO INCHIESTA/2

Dopo due secoli sta per saltare il tradizionale e consolidato sistema di sostegno del giornalismo: ricavi da vendite, pubblicità e finanziamenti privati. Seconda puntata dedicata alla filiera della carta



Il caso. Birra, un sorso su due se lo beve il fisco

ANDREA D'AGOSTINO
MILANO

L'intera filiera della birra italiana è letteralmente... in fermento. Giochi di parole a parte, il settore ieri da Milano ha lanciato l'allarme: le accise pesano troppo su un comparto che, seppure non abbastanza "forte" quanto quello del vino, vanta comunque le associazioni di categoria tra le più antiche d'Italia (risalgono a metà 1800), e birre tra le più antiche prodotte in Europa. AssoBirra, Confimprese, Confagricoltura e Fipe hanno presentato i risultati di uno studio di Format Research che ha fotografato l'impatto delle tasse, in crescita del 30% nell'ultimo anno e mezzo, sul business di agricoltori, produttori, esercenti di bar e ristoranti, imprese della distribuzione e dei servizi: 136mila gli addetti coinvolti, per i quali ogni nuovo punto di aumento delle accise

Le aziende lanciano l'allarme: accise troppo alte rispetto agli altri Paesi europei, con ricadute pesanti, a partire dai mancati investimenti

suona ormai come un campanello d'allarme. Quella italiana è stata definita «un'anomalia» rispetto al resto d'Europa: se da noi il vino non è tassato, la birra è tassata sopra la media Ue mentre i superalcolici pagano meno della media delle altre nazioni. In particolare, in Italia l'accisa ammonta a 37 centesimi su un litro di birra, mentre i Paesi Ue che non applicano le accise sul vino hanno un'accisa sulla birra molto più bassa: la Francia, ad esempio, ne applica una sulla birra analoga

alla nostra (35 cent), ma la fa pagare anche al vino (4 cent al litro per quelli fermi e 9 per i frizzanti). Questi aumenti sono stati assorbiti in gran parte con un aumento dei prezzi (50%), mentre un terzo delle aziende ha ridotto i margini di profitto (31%); un 18% ha poi ridotto investimenti e occupazione. Insomma, come ha detto Alberto Frausin, presidente di Assobirra, «è una situazione difficile da sostenere»: è come se un sorso su due se lo bevesse il fisco. Il settore viene da 10 anni di mancata crescita; in questo contesto, per lo studio Format Research quasi metà delle imprese birrarie non è riuscita ad assorbire gli aumenti delle accise scattati tra ottobre 2013 e gennaio 2014, mentre il 43% non riuscirà a farlo neppure con l'ultimo aumento dello scorso gennaio. Eppure, conclude lo studio, il settore potrebbe generare 3.000 nuovi posti se le accise tornassero ai livelli precedenti agli aumenti.

L'INDAGINE

Il futuro dei consumi viaggerà sull'online

L'e-commerce aumenta vertiginosamente: le transazioni effettuate su Internet per gli acquisti non hanno più confini, come ha confermato il workshop di MasterCard ieri a Milano, alla presenza di Claudio Ferri, (vice presidente Head of Sales in Italia), e Chris Kangas (Head of Contactless Payments in Europe). Oggi si contano 3 miliardi di utenti Internet, pari al 40% della popolazione mondiale, rispetto a 1 milione di 10 anni fa. Si prevede che gli utenti di smartphone aumenteranno di 2,6 miliardi in tutto il mondo entro il 2018; gli utenti di dispositivi mobili effettueranno 195 miliardi di transazioni all'anno entro il 2019. Da un'indagine presentata ieri, per 6 consumatori su 10 questo tipo di pagamenti è destinato a soppiantare quelli con carta (66%) e contanti (61%).

(A.D.A)

L'APPUNTAMENTO

Assocarta insiste per conquistare un taglio alla bolletta elettrica

Si terrà stamattina, a Roma, alle 10:45, l'assemblea pubblica di Assocarta. Nel corso dell'appuntamento si affronterà anzitutto il tema dei costi energetici, fondamentale per l'industria e per un settore "energy intensive" quale è il cartario. Già qualcosa si è fatto in questi anni per diminuire il divario tra il nostro Paese e i competitor europei. Ora si cercherà di capire come muoversi per fare ulteriori passi in avanti. Alla relazione del presidente di Assocarta, Paolo Culicchi, sull'andamento del settore, seguirà un dibattito a cui parteciperanno, tra gli altri, Guido Bortoni (presidente dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico), Fabrizio Longa (coordinatore del Comitato tecnico energia di Confindustria) e Stefano Firpo (direttore generale per la Competitività del ministero dello Sviluppo economico).

Luca Mazza



Per avvisi
FINANZIARI
LEGALI
SENTENZE



il quotidiano dei cattolici

E.S.T.A.R.
Via di San Salvi 12, Palazzina 14, 50135 Firenze
Avviso esito gara
Si vende noto che con determinazione n. 782 del 15.05.2015 è stata aggiudicata, in via definitiva, la procedura aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione, disinquinamento e sanificazione presso le strutture delle aziende sanitarie di Area Vasta Mare Orientale per l'importo complessivo di € 6.105.545,00 (iva esclusa) come segue: Lot 1 (€ 4.720.000,00) (€ 45.540,00), 4 (€ 206.187,50), 5 (€ 29.074,50), e 6 (€ 183.015,00) aggiudicatario BIBLON s.r.l. lotto 2 (€ 62.000,00) aggiudicatario R11 Entomox/Cedra/SHVA.
Il Direttore Generale Dr. Niccolò Prestelli

COMUNE DI VIGEVANO
Esito di gara
È stata aggiudicata la procedura aperta per il servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico dei giardini delle scuole di ogni ordine e grado, delle aiuole e giardini pubblici, dei viali, dei parchi ed opere annessi per il periodo febbraio 2015 - dicembre 2016. CIG 8003353829. Ditta aggiudicatrice: Baronzelli Costruzioni S.r.l. Importo di aggiudicazione Euro 435.555,00.
Il Responsabile Dr. Davide Birchetti

COMUNE DI PESCHERA BOROMEO (MI)
Bando di gara
ENTE Comune di Peschera Boromeo, via XXV Aprile 1, 20098, tel. 02/580225, fax 02/5801486. PEC comune.peschera@pec.regione.lombardia.it
L'ASSETTO prevede la fornitura di servizi di manutenzione di rifiuti urbani non differenziati CDR 2031. Durata anni 2, importo complessivo a base di gara € 79.743.000,00 (iva esclusa) C/P 08/1000/01, C/P 04/191/04. Documentazione di gara: www.peschera.comune.mi.it. Sezione Bandi e piattaforme Sme. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Termine presentazione offerte: 15 del 2015. ALTE: 04/191/04. Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio: Pier Luigi Tavanti

COMUNE DI FENEGRO'
Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 9 DEL D.P.R. 16/01/2010 - ECO RENDING SRL. AVVISO DI CONVOCAZIONE
Il Responsabile dello Servizio
AVVISA
- che in data 10/07/2015 alle ore 10.00 ci la Sala Consiliare del Comune di Lomazzo in Piazza IV Novembre n. 4 è convocata la Conferenza di Servizi al sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 24/1/90 e del D.P.R. 16/01/2010 per l'istituzione del Permesso di Costruire per la realizzazione di nuovo piazzale di manovra di automezzi, nuovo tratto di recinzione, accesso carrabile e zona fimo con richiesta di attuazione del provvedimento di cui all'art. 8 del D.P.R. 16/01/2010, comprensivo di richiesta di autorizzazione alla trasformazione di terreno bosco - 2° Lotto - 1° Stralcio. Importo appalto: € 305.742,29 + iva. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 23.07.2015 ore 12. Apertura: 23.07.2015 ore 16. Bando integrale su www.comune.capaccio.sa.it. GUUE: 12.06.2015.
Il Responsabile dell'area e RUP Arch. Enzo Dottini

Regione Liguria
ARS Liguria - Area Centrale Regionale di Acquisto
AVVISO DI RETTIFICA PER ESTRATTO L'ARS Liguria - Area Centrale Regionale di Acquisto, con determinazione n. 153 del 19/06/2015 relativamente alla Procedura aperta ex art. 55 D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento della fornitura di Sistemi analitici per test decertrati (POCT) occorrente alle AA.SS.LL., E.E.OO., I.R.C.S. della Regione Liguria. Lotti n. 2, come precedentemente pubblicato sulla GU 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 65 del 5-6-2015, ha rettificato i seguenti documenti di gara: Sezione A - Capitolato Tecnico e allegato A1, gli allegati F2 - Offerta economica e F4 - Dichiarazione caratteristiche tecniche. Il bando relativo alle modifiche è stato spedito alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 19/06/2015. La documentazione di gara è rintracciabile sul sito www.acquistiliguria.it. Per eventuali informazioni contattare i numeri 010/5485951, email: luigi.moreno.costa@regione.liguria.it. Il Direttore dell'area Centrale Regionale di Acquisto: Dott. Giorgio Sacco

Comune di Capaccio (SA)
Bando di gara CUP H46J1400000006 - CIG 626135730E. Il Comune di Capaccio, Corso Vittorio Emanuele n. 1, tel. 0828.812201, fax 812239, settorequarto@comune.capaccio.sa.it, carmine.greco@pec.comune.capaccio.sa.it, indice gara e procedura aperta per la Direzione lavori, contabilità e misura dei lavori, assistenza al collaudo, prove di officina, liquidazione, responsabile dei lavori e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione relativamente alla realizzazione dei lavori di "Infrastrutture area P.I.P. - Urbanizzazione primaria - 2° Lotto - 1° Stralcio". Importo appalto: € 305.742,29 + iva. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 23.07.2015 ore 12. Apertura: 23.07.2015 ore 16. Bando integrale su www.comune.capaccio.sa.it. GUUE: 12.06.2015.
Il Responsabile dell'area e RUP Dott. Ing. Carmine Greco

PROVINCIA DI FOGGIA
Piazza S. Antonio n. 1, 71039 Roseto Valfortore (FG) Tel. 0881594610 - FAX 088194159

AVVISO DI GARA CIG [625847E7E]
Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore del prezzo più basso per l'intervento di miglioramento sismico per l'edificio municipale posto in Piazza S. Antonio, 1°. Comune di Roseto Valfortore. Termine realizzazione lavori: gg. 270. Importo complessivo dell'appalto: € 559.987,33 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 10.07.2015 ore 12.30. Documentazione integrale disponibile su www.provincia.foggia.it
Il dirigente Ing. Potito Belgioioso

COMUNE DI GALLARATE
ESTRATTO AVVISO ai sensi del D.LGS. n. 163/2006 e succ.mod. Si comunica che la procedura aperta relativa a concessione gestione Teatro Condominio è stata aggiudicata all'a.t.i. Melarini srl e Proscenio Allestimenti srl per il valore di € 227.850,00, iva inclusa, oltre a € 450.000,00 di presunti corrispettivi al lordo dei costi di gestione.
Gallarate li 12.06.2015
IL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE
f.to dott. Pietro La Placa